



# REGIONE LAZIO

Proposta n. 21035 del 27/05/2022

## Annotazioni Contabili *(con firma digitale)*

PGC	Tipo	Capitolo	Impegno /	Mod.	Importo	Miss./Progr./PdC finanz.
	Mov.		Accertamento			

**Descr. PdC finanz.**

**Azione**

**Beneficiario**

1)	P	U0000H42538	2022		600.000,00	12.07 2.03.01.02.000
----	---	-------------	------	--	------------	----------------------

Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali

4.02.05.99

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE BOLLINATURA

---

2)	P	U0000H42538	2022		0,00	12.07 2.03.01.02.000
----	---	-------------	------	--	------	----------------------

Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali

4.02.05.99

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE BOLLINATURA

---

3)	P	U0000H42538	2023		500.000,00	12.07 2.03.01.02.000
----	---	-------------	------	--	------------	----------------------

Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali

4.02.05.99

CREDITORI DIVERSI

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE BOLLINATURA

---

4)	P	U0000H42538	2023		200.000,00	12.07 2.03.01.02.000
----	---	-------------	------	--	------------	----------------------

Contributi agli investimenti a Amministrazioni Locali

4.02.05.99

CREDITORI DIVERSI

<b>PGC Tipo</b>	<b>Capitolo</b>	<b>Impegno /</b>	<b>Mod.</b>	<b>Importo</b>	<b>Miss./Progr./PdC finanz.</b>
<b>Mov.</b>		<b>Accertamento</b>			

**Descr. PdC finanz.**

**Azione**

**Beneficiario**

Tipo mov. : CRONOPROGRAMMA PLURIENNALE PRENOTAZIONE BOLLINATURA

---

Oggetto: Approvazione di nuovi criteri e modalità per la concessione di contributi per sostenere la conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ai sensi dell'articolo 17, comma 7 bis della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2.

## LA GIUNTA REGIONALE

Su proposta dell'Assessorato Politiche Sociali, Welfare, Beni Comuni e ASP (Azienda pubblica di servizi alla persona)

VISTI lo Statuto della Regione;

la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);

la legge 8 novembre 2000, n. 328 (Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali) e, in particolare, gli articoli 10 e 30;

il decreto legislativo 4 maggio, 2001, n. 207 (Riordino del sistema delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, a norma dell'articolo 10 della legge 8 novembre 2000, n. 328), e, in particolare, l'articolo 21;

il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e successive modifiche) e, in particolare, l'articolo 10, comma 3, lettera a);

il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio);

la legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della regione);

la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 (Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) e, in particolare, l'articolo 20;

la legge regionale 12 agosto 2020, n. 11, (Legge di contabilità regionale);

la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 20 (Legge di stabilità regionale 2022);

la legge regionale 30 dicembre 2021, n. 21 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024);

il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale);

il regolamento regionale 9 novembre 2017, n. 26 (Regolamento regionale di contabilità);

il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17 (Disciplina dei procedimenti di trasformazione delle Istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) in Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, nonché dei procedimenti di fusione e di estinzione delle IPAB);

il regolamento regionale 6 novembre 2019, n. 21 (Disciplina delle attività di vigilanza sulle Aziende Pubbliche di Servizi alla persona (ASP) e sulle IPAB trasformate in persone giuridiche di diritto privato);

la deliberazione della Giunta Regionale del 12 novembre 2019, n. 813 “Conferimento dell'incarico di Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1. Approvazione schema di contratto.”, con la quale si è conferito l'incarico alla dott.ssa Ornella Guglielmino;

la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 992 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Documento tecnico di accompagnamento", ripartito in titoli, tipologie e categorie per le entrate ed in missioni, programmi, titoli e macroaggregati per le spese);

la deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2021, n. 993 (Bilancio di previsione finanziario della Regione Lazio 2022-2024. Approvazione del "Bilancio finanziario gestionale", ripartito in capitoli di entrata e di spesa ed assegnazione delle risorse finanziarie ai dirigenti titolari dei centri di responsabilità amministrativa);

la deliberazione di Giunta regionale 18 gennaio 2022, n. 8 (Indirizzi per la gestione del bilancio regionale 2022-2024 ed approvazione del bilancio reticolare, ai sensi degli articoli 30, 31 e 32, della legge regionale 12 agosto 2020, n. 11);

l'Atto di Organizzazione del 20 settembre 2021, n. G11123 “Conferimento dell'incarico di dirigente dell'Area "Affari Generali, Rapporti con le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (Asp) e le Istituzioni di Assistenza e Beneficenza (Ipab)" della Direzione regionale "per l'Inclusione Sociale" a Vincenza MORACE”;

la nota del Direttore generale prot. n. 0262407 del 16 marzo 2022, con la quale sono fornite le ulteriori modalità operative per la gestione del bilancio regionale 2022-2024;

PREMESSO che

- la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, di disciplina del riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB), con sede legale nel territorio del Lazio, prevedendone la trasformazione in aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP),

ovvero in persone giuridiche di diritto privato senza scopo di lucro, svolgenti attività di prevalente interesse pubblico, dispone:

- all'articolo 1, comma 2, che *“Le IPAB trasformate ai sensi della presente legge ed aventi lo scopo di fornire servizi socioassistenziali e sociosanitari conformano la propria attività ai principi e agli obiettivi della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e successive modifiche, intervengono nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale e concorrono a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare”*;
- all'articolo 1, comma 3, che *“I soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi di cui al Capo IV della l. r. 11/2016, nell'ambito della propria autonomia, si avvalgono, sulla base di specifici contratti di servizio, delle prestazioni che le ASP definiscono nei propri statuti, con particolare riguardo: a) alla programmazione e alla gestione degli interventi previsti nei piani sociali di zona di cui all'articolo 48 della l. r. 11/2016, compresi quelli in favore delle persone con disabilità, nel rispetto dei diritti sanciti nella Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, ratificata con legge 3 marzo 2009, n. 18; b) alla realizzazione dei progetti e dei servizi di cui alla legge 28 agosto 1997, n. 285 (Disposizioni per la promozione di diritti e di opportunità per l'infanzia e l'adolescenza) e successive modifiche; c) alla istituzione e alla sperimentazione di servizi innovativi in ambito socioeducativo, socioassistenziale e sociosanitario, nonché di assistenza a soggetti in condizione di disagio sociale e a rischio di esclusione; d) alle attività di recupero e riutilizzo a fini sociali dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata in conformità a quanto previsto dal decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136) e successive modifiche”*;
- all'articolo 4, che, nel rispetto delle Tavole di Fondazione, il patrimonio delle IPAB estinte è destinato alle ASP secondo i criteri definiti dai relativi commi 5 e 6;
- all'articolo 17, comma 7 bis, come modificato dall'articolo 3, comma 49, della l. r. 25/2020, che *“La Regione sostiene la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP attraverso la concessione di appositi contributi a valere sulle risorse di cui al fondo previsto dall'articolo 25, comma 1bis, secondo le modalità e i criteri definiti con deliberazione della Giunta regionale da adottarsi entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione”*;
- all'articolo 25, comma 1 bis, che *“Agli oneri derivanti dall'articolo 17, comma 7 bis, si provvede mediante l'istituzione nel programma 07 della missione 12, titolo 2 “Spese in conto capitale”, del “Fondo per sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP”, la cui autorizzazione di spesa, pari a euro 500.000,00 per l'anno 2021 e a euro 200.000,00 per l'anno 2022, è derivante dalla corrispondente riduzione delle risorse iscritte, a valere sulla medesima annualità, nel fondo speciale di cui al programma 03, della missione 20, titolo 2”*;
- il citato Fondo è stato rifinanziato per euro 600.000,00 nel 2022 ed euro 700.000,00 nel 2023;

- l'utilizzo del patrimonio delle ASP rappresenta una risorsa indispensabile sia ai fini della diretta erogazione dei servizi che per ricavarne le rendite da reinvestire nelle attività proprie di ciascun Ente;
- ai sensi dell'articolo 17 della l. r. 2/2019 e del regolamento attuativo n. 5 del 2020, nella parte relativa alla gestione del patrimonio, le ASP devono provvedere alla predisposizione di appositi programmi di conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, in conformità ai seguenti principi: a) valorizzazione del patrimonio, attraverso il conseguimento di rendite dai propri beni patrimoniali commisurate ai relativi valori di mercato, definiti in misura non inferiore ai dati rilevati dall'Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) ai fini del monitoraggio e delle quotazioni immobiliari; b) utilizzazione dei proventi della gestione del patrimonio per gli scopi indicati all'articolo 16, comma 7;
- occorre, pertanto, sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP, che, il più delle volte risulta vetusto e necessitante di considerevoli interventi strutturali;
- la Regione Lazio, per le finalità di cui al precedente capoverso, ha stabilito la costituzione di un apposito Fondo e la determinazione dei criteri e delle modalità per l'accesso alle relative risorse;

#### CONSIDERATO che

- con deliberazione della Giunta regionale 1° aprile 2021, n. 176 sono stati approvati, ai sensi dell'articolo 17, comma 7 bis, della l. r. 2/2019, i criteri e le modalità per l'erogazione dei contributi finalizzati a sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP, riportati nel relativo allegato "A";
- con la suddetta DGR 176/2021 è stato disposto che con apposito provvedimento del Direttore della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale sarebbe stato emanato un apposito avviso pubblico per la presentazione dell'istanza di accesso ai contributi previsti dal provvedimento medesimo;
- con determinazione dirigenziale del 24 maggio 2021, n. G06120 è stato approvato l'Avviso Pubblico finalizzato alla concessione di contributi per sostenere la conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ai sensi dell'articolo 17, comma 7 bis della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2;
- con determinazione dirigenziale del 28 settembre 2021, n. G11581:
  - è stata approvata la graduatoria delle cinque ASP richiedenti tutte considerate ammissibili a contributo;
  - in relazione alle risorse disponibili, sono state finanziate soltanto tre ASP sulle cinque ammissibili, di cui due per l'intero contributo e una per parte di esso;

#### PRESO ATTO che

- occorre approvare, in relazione alle risorse disponibili sul capitolo U0000H42538, nuovi criteri e modalità per l'erogazione dei contributi in argomento, prevedendo, tra l'altro, lo scorrimento della precedente graduatoria, secondo le modalità ivi meglio indicate;
- in considerazione del citato scorrimento, tenute presenti le risorse disponibili e la necessità di garantire la più ampia partecipazione delle ASP al successivo avviso pubblico, è stabilito un contributo massimo di euro 300.000,00, quindi, in misura inferiore rispetto al precedente avviso;

- il piano finanziario di attuazione della spesa di cui all'articolo 32, comma 3, della l. r. n. 11/2020, che sarà allegato alla successiva e consequenziale determinazione d'impegno, è coerente con l'accantonamento delle risorse predetto;

RITENUTO necessario

- approvare, ai sensi dell'articolo 17, comma 7 bis, della l. r. 2/2019, nuovi criteri e modalità per l'erogazione dei contributi finalizzati a sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP, riportati nell'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
- prenotare l'impegno di spesa per l'importo di euro 600.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 ed euro 700.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 sul capitolo U0000H42538 (Missione 12, Programma 7, Piano dei conti finanziario 02.03.01.02.000)

### DELIBERA

per le motivazioni in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto,

1. di approvare, ai sensi dell'articolo 17, comma 7 bis, della l. r. 2/2019, nuovi criteri e modalità per l'erogazione dei contributi finalizzati a sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP, riportati nell'allegato "A", che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prenotare l'impegno di spesa per l'importo di euro 600.000,00 per l'esercizio finanziario 2022 ed euro 700.000,00 per l'esercizio finanziario 2023 sul capitolo U0000H42538 (Missione 12, Programma 7, Piano dei conti finanziario 02.03.01.02.000).

Con apposito provvedimento della Direttrice della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale sarà emanato un avviso pubblico per la presentazione dell'istanza di accesso ai contributi previsti dal presente provvedimento.

Il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio

Avverso il presente atto è ammesso il ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio nel termine di giorni 60 (sessanta), ovvero, ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di giorni 120 (centoventi), dalla pubblicazione.

## **Allegato A**

***Nuovi criteri e modalità per la concessione di contributi finalizzati a sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona  
(ASP)***

## **1. FINALITA'**

L'articolo 1, comma 2 della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 dispone che "Le IPAB trasformate ai sensi della presente legge ed aventi lo scopo di fornire servizi socioassistenziali e sociosanitari conformano la propria attività ai principi e agli obiettivi della legge regionale 10 agosto 2016, n. 11 (Sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali della Regione Lazio) e successive modifiche, intervengono nelle fasi consultive e concertative della programmazione socioassistenziale e sociosanitaria a livello regionale e locale e concorrono a realizzare i servizi e gli interventi del sistema integrato sociale previsti dalla programmazione regionale e locale, anche mediante l'utilizzazione del proprio patrimonio immobiliare".

Per le suesposte ragioni, le ASP ai sensi dell'articolo 17, comma 3, della medesima legge regionale, predispongono appositi programmi di conservazione e valorizzazione del proprio patrimonio immobiliare, in conformità ai seguenti principi: a) valorizzazione del patrimonio, attraverso il conseguimento di rendite dai propri beni patrimoniali commisurate ai relativi valori di mercato, definiti in misura non inferiore ai dati rilevati dall'Osservatorio del mercato immobiliare (OMI) ai fini del monitoraggio e delle quotazioni immobiliari; b) utilizzazione dei proventi della gestione del patrimonio per gli scopi indicati all'articolo 16, comma 7.

Al fine di sostenere la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP, quale ulteriore mezzo per garantirne il pieno inserimento nel sistema integrato dei servizi socioassistenziali del Lazio garantendo così un miglioramento degli standard qualitativi della loro offerta e la promozione di iniziative innovative, l'articolo 17, comma 7 bis della l. r. 2/2019, ha previsto la concessione di contributi tramite la costituzione di un fondo dedicato.

I contributi saranno concessi previa adozione, con determinazione della Direttrice della Direzione regionale per l'Inclusione sociale, di un Avviso pubblico.

## **2. MODALITÀ DI CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO**

Il contributo concedibile per ogni singolo progetto è sino alla misura massima di euro 300.000,00.

È facoltà del richiedente cofinanziare il progetto.

A fronte di un progetto unitario che comprenda più lotti autonomamente funzionali e fruibili, valutabili nella loro interezza, potrà essere approvato il programma finanziario proposto nel progetto unitario, assegnando il contributo per un solo lotto e garantendo la priorità per i lotti successivi, in caso di rifinanziamento dell'azione negli esercizi successivi. Per ogni bando potrà essere ammesso al massimo un progetto unitario.

## **3. BENEFICIARI**

Soggetti beneficiari sono le Aziende Pubbliche di servizi alla Persona – di seguito ASP - costituite ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 che erogano servizi all'interno del territorio della Regione Lazio e che risultino proprietarie di immobili o il cui patrimonio risulti costituito da cespiti conferiti o assegnati a seguito di fusione o estinzione di IPAB.

I predetti soggetti possono presentare una o più proposte progettuali, con l'indicazione delle priorità di intervento, ma possono essere beneficiari del finanziamento di un solo intervento. Verrà comunque finanziato l'intervento con il punteggio maggiore. In caso di parità di valutazione verrà seguito l'ordine di priorità indicato dal soggetto proponente e, comunque, data l'esiguità degli stanziamenti, fino a esaurimento risorse.

Sono escluse dalla partecipazione alla procedura:

1. le ASP ammesse totalmente al contributo di cui l'Avviso pubblico approvato con determinazione dirigenziale G11581/2021;
2. istanze afferenti ad interventi già finanziati con altri fondi pubblici.

Rispetto alle ASP, i cui progetti siano stati finanziati parzialmente o siano risultati ammissibili ma non finanziabili per esaurimento risorse, previa conferma della precedente istanza e attestazione della mancata realizzazione dei lavori indicati nel progetto, si procederà allo scorrimento della graduatoria approvata con DE G11581/2021.

Le ASP di cui al precedente capoverso, per la quali si procederà allo scorrimento della graduatoria, non potranno formulare istanza per un ulteriore intervento.

### **3. TIPOLOGIE DI INTERVENTO**

Per la conservazione e la valorizzazione del patrimonio immobiliare delle ASP sono ammessi a contributo, con priorità specifica agli immobili di valore storico-artistico, gli interventi di seguito indicati e nello specifico:

- a) "interventi di messa in sicurezza";
- b) "interventi di restauro e di risanamento conservativo";

### **4. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE ED APPROVAZIONE DEI PROGETTI**

Con l'Avviso pubblico di cui al punto 1, saranno determinati, altresì, i termini e le modalità di espletamento dell'istruttoria, della valutazione – effettuata secondo i criteri determinati dal successivo punto 6 - e dell'approvazione dei progetti.

La valutazione dei progetti è rimessa ad una commissione esaminatrice costituita con apposito atto della Direttrice della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale e composta da esperti in materia, di cui almeno uno in restauro e messa in sicurezza di immobili pubblici.

All'esito della valutazione la Commissione procederà con la predisposizione di una graduatoria, che dovrà essere approvata con atto della Direzione regionale per l'Inclusione Sociale e i contributi saranno assegnati sino ad esaurimento dei fondi disponibili.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà:

- di procedere al finanziamento anche in presenza di una sola richiesta valida;
- di non procedere al finanziamento nel caso in cui nessuna delle richieste presentate venga ritenuta ammissibile o finanziabile

## 5. CRITERI DI AMMISSIBILITA' E VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

Progetti ammissibili:

- a) progetto sviluppato almeno a livello di fattibilità tecnica ed economica (art. 23 d.lgs. 50/2016);
- b) funzionalità dell'opera o dello stralcio oggetto di finanziamento;
- c) lavori stimati sulla base del prezzario regionale;
- d) lavori non iniziati alla data di presentazione dell'istanza.

La procedura di valutazione delle sole domande ritenute ammissibili determina una graduatoria sulla base dell'attribuzione di un punteggio massimo di **100 punti**, così suddivisi:

### Criteri tecnici:

a) *Livello di progettazione (max 20 punti):*

- 20 punti = progetto esecutivo;
- 15 punti = progetto definitivo;
- 10 punti = progetto preliminare;
- 5 punti = studio di fattibilità;

b) *Localizzazione territoriale<sup>1</sup> (max 10 punti):*

- 10 punti = in ambito urbano (centro abitato);
- 5 punti = in ambito extra-urbano;

c) *Caratteristiche ambientali (max 15 punti cumulabili):*

- 7 punti = miglioramento della classe energetica (valore minimo 50 Kwh/mq annuo);
- 5 punti = utilizzo di energie rinnovabili<sup>2</sup> (solare-termico, fotovoltaico, minieolico, etc...);
- 3 punti = piano di gestione economie derivanti dal risparmio energetico per finalità sociali;

d) *Tipologia intervento (max 20 punti cumulabili)*

- 10 punti = interventi aventi carattere di urgenza<sup>3</sup>;
- 10 punti = interventi riguardante un bene di interesse storico, artistico;

### Criteri finanziari: (max 15 punti)

*Co-partecipazione finanziaria del soggetto proponente (max 10 punti)*

- 15 punti =  $\geq 20\%$  dell'investimento totale;
- 10 punti =  $\geq 10\%$  dell'investimento totale.

---

<sup>1</sup> Il punteggio sarà assegnato in base alla ubicazione dell'immobile tenuto conto delle classificazioni OMI

<sup>2</sup> Utilizzo di energie rinnovabili: per la produzione di energia elettrica almeno per l'80% del fabbisogno annuo, per la produzione di acqua calda sanitaria almeno per il 50% del fabbisogno annuo, per il recupero delle acque piovane, laddove possibile, nell'impianto di scarico wc, nell'impianto di irrigazione o in altro utilizzo.

<sup>3</sup> L'urgenza dell'intervento deve essere comprovata attraverso l'allegazione di idonea documentazione (es. perizie, ordini dell'Autorità etc.)

**Valutazione qualitativa generale: (max 20 punti)**

Il punteggio sarà deciso dalla Commissione giudicatrice sulla base di una valutazione complessiva della proposta e in particolare della capacità di sostenibilità economica che emerge dalla documentazione specialistica allegata alla domanda, dell'innovazione della proposta tecnica e della capacità del servizio di rispondere compiutamente al fabbisogno che emerge dal territorio.

**6. MODALITA' DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO**

Il contributo a carico della Regione sarà erogato sulla base delle disposizioni della legge regionale 26 giugno 1980, n. 88.

**7. DISPOSIZIONI FINALI**

Con l'Avviso pubblico di cui al punto 1, saranno determinati, altresì:

1. i tempi di conclusione dei progetti nonché i termini e le modalità di concessione di eventuali proroghe;
2. modalità e termini per il monitoraggio dei progetti finanziati;
3. cause, termini e modalità per la revoca del contributo concesso.